

escluso, o un risentimento o una strumentalizzazione o un disinteresse; alle volte, si può trattare di una forzatura o addirittura di una violenza. Tutto ciò comporta delle conseguenze.

Ad esempio, ricordo un caso di edipismo. In una separazione, la figlia aveva enunciato, come scelta preferenziale, il desiderio di andare con il padre. In effetti la madre era per lei una figura problematica in quanto si poneva sempre come rivale.

In un caso del genere "andare con il padre" è da intendersi come un appello alla madre. Questa figlia, quando si sposò, "fece la madre" fino alla caricatura. Il suo enunciato era: "Mia madre, per me, non c'era" (così io la incarno, la rappresento, supplisco a questa mancanza). Questo enunciato, veniva detto

con il tono di una descrizione, non di una rivendicazione. Naturalmente c'era della rimozione, che toglieva l'affettività; in tal modo costei non piangeva la mancanza della madre, che, in realtà, piangeva.

Che cos'è il padre nell'esperienza analitica? Il padre è una funzione terza, quella funzione che consente al bambino d'individuarsi, ovvero di trovarsi in un intervallo rispetto alla madre. Per questo il padre è essenziale, anche se, in alcuni casi, esiste solo sullo sfondo.

E la madre? La madre è l'Altro per eccellenza, l'Altro della domanda, colei che si chiama in aiuto. Che risponde o che non risponde. E' l'Altro da cui si attende risposta. L'Altro a cui si parla nella lingua primordiale.

Ma, senza l'intervallo della funzione



NEL CUORE DEL VENETO ENOICO

dalle colline del Feletto vini di grande qualità
prodotti rigorosamente secondo tradizione

Prosecco D.O.C. - Colli di Conegliano D.O.C. - Brut di Pinot
Novello - Croda Ronca

BEPIN DEETO Aziende Agricole di ETTORE CESCHIN
Tenimenti in S. Pietro di Feletto - ITALIA - Telefono e Fax 0438486877